



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4207 Del 11/04/2024**  
**Prot. n° 24/057620 Del 13/02/2024**

**Ditta Proponente:** COMUNE DI PACENTRO

**Oggetto:** Piano Regolatore Generale

**Comune di Intervento:** Pacentro (AQ)

**Tipo procedimento:** V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

<b>Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)</b>	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali</b>	-
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	<i>dott. Lorenzo Ballone (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara</b>	<i>dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara</b>	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio</b>	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Opere Marittime</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio</b>	
<b>L'Aquila</b>	ASSENTE
<b>Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila</b>	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti</b>	ASSENTE
<b>Direttore dell'A.R.T.A</b>	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
<b>Relazione Istruttoria</b>	<i>ing. Andrea Santarelli</i>
<b>Titolare istruttoria:</b>	<i>dott.ssa Chiara Forcella</i>
<b>Gruppo Istruttore:</b>	

*Si veda istruttoria allegata*

Preso atto della documentazione presentata dal Comune di Pacentro relativa al “Piano Regolatore Generale” acquisita al prot. n. 057620 del 13/02/2024;





## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4” (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell’art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;





Vista l'osservazione a firma della Stazione Ornitologica Abruzzese, acquisita al prot. n. 111014 del 14/03/24;

Preso atto che con nota prot n. 3781 del 27/03/24, l'Ente Parco Nazionale della Maiella ha rilasciato il proprio sentito favorevole (ex. c.7 art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.), acquisito in pari data al prot. n. 131983/24;

Richiamate le "precisazioni" espresse nel suddetto sentito:

1. *“tutti i progetti di interventi attuativi, ricadenti all'interno delle aree natura 2000 oppure all'esterno ma in grado di avere incidenze sulle medesime, seppur ammissibili dallo strumento urbanistico comunale approvato a seguito della procedura in oggetto, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale;*
2. *l'attività di accoglienza turistica nella località "Le Coppe" dovrà continuare ad essere autorizzata annualmente dall'Ente parco che periodicamente verificherà la compatibilità dell'attività o del numero massimo di turisti ammessi rispetto alle esigenze connesse alla conservazione di habitat e specie presenti nell'area o nelle zone limitrofe;*
3. *alla luce delle considerazioni riportate nelle premesse è opportuno eliminare la delimitazione cartografica della zona D3 della località Le Coppe prevista nella tav. n.P05 del PRG e necessario aggiornare l'art.19, commi 6, 7, 8 e 9 delle Norme tecniche di attuazione del PRG con quanto stipulato nel verbale dell'incontro di co-pianificazione del 27.06.2023”;*

Considerato che il Comune di Pacentro e l'Ente Parco Nazionale della Maiella hanno avviato un processo di co-pianificazione tramite un protocollo d'intesa stipulato in data 04/03/2020;

Rilevato che il nuovo PRG prevede una riduzione di consumo di suolo e che la sua normativa è strutturata in modo da salvaguardare tutti gli elementi naturali presenti nel territorio comunale di Pacentro;

Richiamate le indicazioni volte a limitare i possibili effetti negativi dovuti al PRG proposte nello Studio di V.Inc.A.;

Fatte salve tutte le norme del Piano del Parco Nazionale della Maiella;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALLA VINCA CON LA SEGUENTE PRESCRIZIONE**

**tutti i progetti di interventi ricadenti all'interno delle aree natura 2000 oppure all'esterno ma in grado di avere incidenze sulle medesime dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale.**

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





*dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*



	<b>Dipartimento Territorio - Ambiente</b> <b>Servizio Valutazioni Ambientali</b>	
	<b>Istruttoria Tecnica:</b>	<b>Valutazione di Incidenza</b>
	<b>Progetto:</b> Piano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)	

### Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Piano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)
<b>Proponente:</b>	Settore tecnico Comune di Pacentro

### Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello studio di Incidenza

### Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Ente Proponente

Cognome e nome	Gasbarro Laura
e-mail	<a href="mailto:protocollo@comunepacentro.aq.it">protocollo@comunepacentro.aq.it</a>

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Fabrizio Mauro
----------------	----------------

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	prot n.0017727 del 17/01/2024 e prot. n. 57620 del 13/02/2024
Avvio procedimento e richiesta ente gestore	prot n. 60743 del 14/02/2024

### 4. Elenco Elaborati

<p>Publicati sul sito VIncA</p> <p>Documentazione generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Istanza di VinCA, modello 10, inviato con nota n. 0017727 del 17/01/2024</li> <li> nota-del-comune-relativa-alla-vas-n-0025423-del-220124.pdf</li> <li> Avvio del procedimento e richiesta parere Ente gestore n. 0027054 del 23.01.24</li> <li> Riattivazione procedimento di VinCA nota n. 60743 del 14.02.24</li> <li> parere-parco-della-maiella-n-131983-del-270324.pdf</li> </ul> <p>Atti di sospensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> 2024_01_24_prot.n. 31656 richiesta sospensione proponente</li> </ul> <p>Atti di riattivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> 2024-02-13-57620-Richiesta riattivazione procedimento</li> </ul> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Studio di Incidenza allegato alla richiesta di riattivazione del procedimento</li> <li> relazione-generale.pdf</li> <li> norme-tecniche-di-attuazione.pdf</li> </ul> <p>Osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Osservazione SOR n. 0028335 del 24/01/2024</li> <li> Osservazione SOR n. 0111014/24 del 14/03/2024</li> </ul>
--

## SEZIONE II STUDIO DI INCIDENZA

### Premessa

Con nota acquisita al prot. n. 57620 del 13/02/2024, l'Amministrazione comunale di Pacentro ha perfezionato la richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza relativa al Piano Regolatore Generale, acquisita in atti al prot n 17727 del 17/01/24, in quanto il territorio comunale di Pacentro rientra nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella" e nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT7140203 "Maiella."

Successivamente il Servizio DPC002 ha avviato il procedimento con la nota prot.n. 60743 del 14/02/2024, e ha invitato l'Ente Parco Nazionale della Maiella a fornire il relativo parere di competenza. A tale merito l'Ente Parco ha espresso il proprio sentito con nota prot n. 3781 del 27/03/24, acquisito in atti al prot. n. 131983/24.

	<b>Dipartimento Territorio - Ambiente</b> <b>Servizio Valutazioni Ambientali</b>	
	<b>Istruttoria Tecnica:</b>	<b>Valutazione di Incidenza</b>
<b>Progetto:</b> <b>Proponente</b>	<b>Piano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)</b> <b>Amministrazione Comunale di Pacentro</b>	

Nei tempi di pubblicazione (30 gg) è pervenuta l'osservazione a firma della SOA, acquisita in atti al prot.n. 111014 del 14/03/24 che verrà letta integralmente ai membri del CCR-VIA.

La presente Valutazione di Incidenza Ambientale è integrata nel processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'Art. 10 del D.lgs 152/2016.

Il Comune di Pacentro e l'Ente Parco Nazionale della Maiella hanno avviato un processo di co-pianificazione tramite un protocollo d'intesa stipulato in data 04/03/2020. Al termine di diversi incontri è stato redatto un verbale di co-pianificazione in data 27/06/2023 all'interno del quale sono stati chiariti i seguenti punti:

- elementi puntuali per favorire il mantenimento e la valorizzazione di attività turistiche e insediamenti annessi che rappresentano attività storiche all'interno del comune;
- interventi legati alla produzione di fonti rinnovabili e all'uso e alla captazione delle risorse idriche, quali: la realizzazione della seconda centrale idroelettrica (ed il conseguente insediamento di impianti tecnologici) e la realizzazione di una nuova vasca di accumulo con una piccola centrale idroelettrica al suo ingresso;
- zona denominata "Le Coppe", utilizzata come accoglienza turistica all'aria aperta.

## TIPOLOGIA DELLE AZIONI/OPERE/NORME

Il Comune di Pacentro è dotato di un obsoleto Programma di Fabbricazione, elaborato nel 1974 e tornato in vigore a seguito della decadenza del precedente Piano Regolatore Generale, redatto nel 1999, formalmente adottato ma senza poi giungere al completamento dell'iter di definitiva approvazione. Detto Programma di Fabbricazione, figlio di una cultura urbanistica ormai datata, orientata alla crescita di nuovi insediamenti urbani e priva di attenzioni al recupero dell'esistente, risulta lo strumento meno adatto per favorire lo sviluppo di piccole realtà interne come Pacentro, in una prospettiva di sostenibilità. Pertanto l'amministrazione comunale di Pacentro ha deciso di dotare il territorio comunale di uno strumento urbanistico completamente nuovo, in grado di assicurare una gestione delle trasformazioni capaci di ricomporre armonicamente la pluralità dei valori presenti sul territorio, trovando combinazioni dei valori e delle trasformabilità volta per volta commisurate alla specificità dei contesti locali e alla volontà di garantire una loro sintesi appropriata, nel rispetto delle finalità primarie della tutela del patrimonio esistente e della sostenibilità dello sviluppo. La forma del PRG nasce dunque dalla specificità delle situazioni da affrontare localmente e dal loro modo di interagire con i contesti più complessivi di appartenenza, sia in termini di equilibri ecologici e ambientali che di politiche sociali, economiche e territoriali. Soprattutto nasce dalla volontà di calare il riconoscimento dei valori da tutelare dentro le pratiche concrete di gestione delle trasformazioni territoriali, permeando i comportamenti quotidiani di tutti gli attori che a qualsiasi titolo usano le risorse naturali e territoriali esistenti.

## Obiettivi di Piano

Nel Piano sono stati individuati 10 obiettivi specifici per il progetto urbanistico del nuovo PRG. Tali obiettivi derivano dagli indirizzi strategici forniti dall'amministrazione con Delibera del C.C. n. 24 del 11/07/2018:

- 1) assicurare lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, facendo riferimento in particolare alla tutela delle sue risorse paesaggistiche e delle identità locali;
- 2) promuovere uno sviluppo turistico compatibile con la cura e il mantenimento dei valori ambientali, paesaggistici, economici e sociali che caratterizzano attualmente il territorio di Pacentro, a partire dall'immagine consolidata di Pacentro tra i "Borghi più belli d'Italia";
- 3) dare impulso alle politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, considerato come un possibile volano di una economia della cultura che può avere importanti ricadute per lo sviluppo locale;

**Progetto:**  
**Proponente****Piano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)**  
**Amministrazione Comunale di Pacentro**

- 4) contenere il consumo di suolo, privilegiando gli interventi di recupero e di rigenerazione delle aree già urbanizzate;
- 5) garantire la corretta conservazione ed utilizzazione del patrimonio boschivo e delle risorse primarie, e in particolare delle risorse idriche che costituiscono una importante risorsa per il futuro di Pacentro e dell'intera Valle Peligna, in coerenza con le previsioni del Piano del Parco della Maiella;
- 6) promuovere la sperimentazione sul territorio del Comune di Pacentro della Strategia Nazionale delle Green Community, istituita dall'articolo 72 della legge 28 dicembre 2015 n. 221;
- 7) contrastare i processi di abbandono degli insediamenti minori, da considerare come indispensabili presidi per la tutela del territorio e dell'ambiente alto collinare e montano;
- 8) mirare al raccordo tra politiche urbanistiche e politiche di programmazione dello sviluppo, utilizzando appieno le possibilità introdotte dagli orientamenti strategico-progettuali del PRG;
- 9) rafforzare le capacità di gestione del piano da parte delle strutture interne alla amministrazione comunale, coinvolgendole fin dalla fase di impostazione anche come interlocutore della società locale, secondo un approccio partecipativo alla definizione degli strumenti di pianificazione;
- 10) ricorrere alla concertazione interistituzionale come metodo per costruire scelte condivise con i principali enti di governo del territorio: comuni contermini, Provincia, Regione e altre amministrazioni regionali e statali.

## Capacità insediativa del PRG

La tabella seguente mostra un'analisi comparativa tra le superficie destinata agli insediamenti esistenti e di programma dal vigente Programma di Fabbricazione e le corrispondenti previsioni del PRG, da cui emerge una riduzione delle superfici destinate ad insediamenti residenziali (Zone Omogenee B e C), che vedono una riduzione pari a -54,72% (passando dai 272.230 mq previsti dal vigente Pdf ai 123.251 mq previsti dal PRG). Il tutto a fronte di un incremento dei tessuti storici sottoposti a tutela e delle superfici destinate a standard urbanistici. Pertanto, sulla base del trend demografico ed in coerenza con gli indirizzi strategici posti a base del PRG fondati sul contenimento del consumo di suolo, privilegiando gli interventi di recupero e di rigenerazione delle aree già urbanizzate, le scelte di piano mirano a consolidare la struttura insediativa esistente, rafforzando la vocazione residenziale del comune, attraverso politiche che favoriscano l'attrazione di nuovi abitanti, sia nelle aree di trasformazione, ma soprattutto favorendone il reinserimento nel tessuto vitale della città, tramite processi di riqualificazione e valorizzazione a usi residenziali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi, attraverso il riuso e recupero del patrimonio edilizio storico.



Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

Tabella 1. Analisi comparativa delle superfici

PdF		Zone Territoriali Omogenee			PRG	
Zone Urbanistiche	Mq	PdF		PRG	Mq	Zone Urbanistiche
A - Vecchio centro	117.479	117.479 mq	A	164.573 mq	115.303	A1-A4 - Tessuti storici
					7.331	A5 - Borgo rurale S. Alberto
					41.938	Av - Tutela paesaggistica
B - Completamento	52.407	52.407 mq	B	94.552 mq	28.145	B1 - Tessuti urbani saturi
					23.639	B2 - Tessuti urbani saturi con valori arch.-ambientali
					22.739	B3 - Tessuti urbani semisaturi
					20.029	B4 - Aree di ricicatura urbana
C - Espansione intensiva	53.698	219.823 mq	C	28.699 mq	28.699	C1 - Aree di trasformazione urbana
C' - Espansione estensiva	159.852					
D - Edilizia economica e pop.	6.273					
F - Artigianale	11.174					
E - Alberghiera	2.988	14.162 mq	D	22.772 mq	6.459	D1 - Aree per attività artigianali
Parcheggi	9.695					
Attrezzature collettive	24.103	55.107 mq	F	96.901 mq	36.409	Fs - Attrezzature collettive
H - Sportiva e verde pubblico	21.309					
TOTALE Superficie Territoriale PdF		458.978 mq		407.497 mq	TOTALE Superficie Territoriale PRG	

Come già evidenziato, il PRG si pone in netta divergenza rispetto alle previsioni del vigente Programma di Fabbricazione, ridimensionando le previsioni di piano in un'ottica più consona ai caratteri ambientali ed insediativi di Pacentro, nel rispetto delle finalità primarie di tutela del patrimonio esistente e sostenibilità dello sviluppo. Ferma restando l'assunzione del riuso e riciclo del patrimonio edilizio esistente, oggi abbandonato o sottoutilizzato, come obiettivo chiave per l'attuazione di una strategia di rilancio urbanistico territoriale di Pacentro, il PRG mira comunque ad offrire una risposta alla domanda di nuove abitazioni adeguate agli standard abitativi contemporanei; tale domanda sino ad oggi ha trovato spesso risposta nella realizzazione di nuove abitazioni in zona agricola. In considerazione della domanda rappresentata, per soddisfare appropriatamente l'esigenza abitativa di nuove residenze, il PRG reperisce le nuove aree edificabili in zone limitrofe e adiacenti al nucleo storico; al contempo il PRG intende ricondurre l'edificazione nelle aree agricole alle finalità proprie del settore produttivo, introducendo norme finalizzate a connettere la realizzazione di nuovi immobili alle necessità primarie di conduzione dei fondi per la gestione e sviluppo delle aziende agricole.

Sulla base di quanto esplicitato precedentemente, la tabella riassume il calcolo degli abitanti teorici previsti dal PRG per i prossimi dieci anni, con il computo delle volumetrie aggiuntive che si intendono realizzare, al netto degli alloggi che si prevede di realizzare mediante gli interventi sul patrimonio edilizio esistente. Non è stato ravvisato un fabbisogno specifico di nuove aree per attività produttive. Pertanto, il PRG prevede la riqualificazione delle volumetrie esistenti; allo stesso tempo è prevista la possibilità di insediamento di attività artigianali all'interno dei tessuti insediativi esistenti, nelle forme compatibili con altri usi, quali residenza e servizi.

Il fabbisogno connesso alla ricettività turistica, uno dei punti cardine della strategia di rilancio e sviluppo urbanistico-territoriale, sarà soddisfatto prevalentemente grazie al riuso del patrimonio edilizio esistente da destinarsi alla piccola ricettività turistica.

Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

Tabella 2. Abitanti teorici

	Numero Alloggi	Numero Abitanti	Volume aggiuntivo (mc)
ISTAT 2011 (Ab. Occupate)	492	1.211	-
Riuso patrimonio esistente	280	672	-
Completamento frange urbane	55	132	20.600
Ricucitura e trasformazione	94	225	34.650
<b>TOTALE</b>	<b>921</b>	<b>2.240</b>	<b>55.250</b>

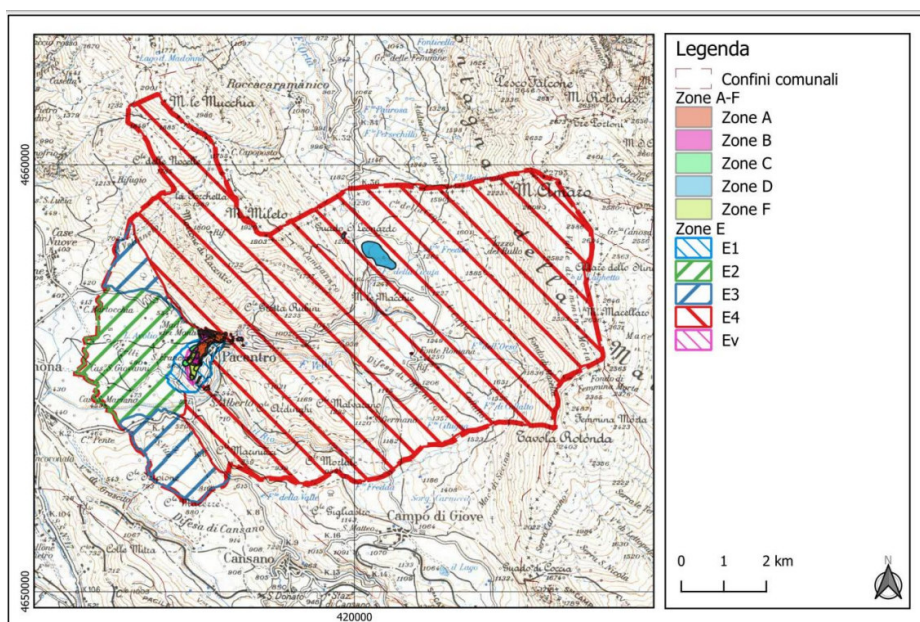


Figura 2. Zone Omogenee proposte nel nuovo PRG

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE CHE POSSONO INFLUENZARE LA RETE NATURA 2000

Sono state analizzate le NTA al fine di verificare se alcune norme possono influenzare la Rete Natura 2000. Gli articoli individuati sono i seguenti:

- Art. 7. Green community
- Art. 13. Area di tutela paesaggistica (Av)
- Art. 14. Riuso e riciclo del patrimonio edilizio storico
- Art. 16. Tessuti urbani saturi con valori architettonico-ambientali (B2)
- Art. 19. Aree per attività artigianali, ricettive e ricreative (D1 - D2 - D3)
- Art. 20. Attività estrattive
- Art. 24. Aree agricole di tutela del Centro Storico (E1)
- Art. 25. Aree agricole della conca terrazzata (E2)
- Art. 26. Aree agricole dei versanti della Valle Peligna (E3)
- Art. 27. Aree agricole di tutela ambientale (E4)
- Art. 28. Verde agricolo periurbano (Ev)
- Art. 38. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

- Art. 39. Servizi ecosistemici
- Art. 40. Tutele idrogeologiche
- Art. 41. Tutele paesistico-ambientali
- Art. 42. Beni culturali e paesaggistici
- Art. 43. Aree percorse dal fuoco
- Art. 44. Classificazione acustica del territorio comunale

In generale le NTA del PRG pongono una rilevanza alla conservazione della natura, dando importanza agli habitat di direttiva, preservandoli in caso di attività edificatoria.

A tal proposito si specifica che in molti articoli viene chiarito che sono fatte sempre salve le disposizioni del Piano del Parco della Maiella. Inoltre, vengono salvaguardati anche i beni storici, culturali e paesaggistici e non sono più ammesse le aperture di nuove attività estrattive.

Nell'ambito del processo di co-pianificazione tra Comune di Pacentro ed Ente Parco Nazionale della Maiella descritto in premessa, è stato approfondito l'aspetto relativo alla zona denominata "Le Coppe". Si tratta di un'area inserita in zona B del Parco tradizionalmente utilizzata per bivacco e campeggio nei periodi estivi. Tale area fu individuata insieme ad altre 33 nel 1998 da esperti ambientalisti al fine di limitare il campeggio libero. Tale zona, classificata nel PRG come D3, è normata dall'Art. 19 delle NTA del PRG. L'articolo chiarisce che, al fine di consentire una migliore fruizione dell'area da parte degli utenti, nel rispetto delle peculiarità naturalistiche e dei vincoli di tutela che caratterizzano l'area, tale zona non è oggetto di previsioni insediative, ma al suo interno è consentita l'installazione di piccole strutture in legno per ospitare servizi essenziali, quali servizi igienici e docce, oltre a una piccola struttura da utilizzare come punto informazione e punto ristoro e che, nei periodi estivi, consenta la permanenza nella struttura di un gestore e quindi di un servizio di controllo e monitoraggio dell'area. Inoltre, è consentita la riorganizzazione dei punti fuoco e fontanili esistenti con la realizzazione di nuovi manufatti dotati di idonee ed uniformi caratteristiche costruttive da condividere con il Parco Nazionale della Maiella prima della loro realizzazione, al fine di garantirne la fruibilità in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Il PRG rinvia a successivi atti comunali la redazione di uno specifico Regolamento d'uso dell'intera area campeggio Le Coppe, condiviso con l'Ente Parco, a cui gli utenti dovranno attenersi e con cui saranno prioritariamente disciplinati:

- a. il carico massimo ammissibile di utenti del campeggio, che potranno variare nei diversi periodi dell'anno (indicativamente max 250 utenti);
- b. le modalità di corretto smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi;
- c. gli spazi destinati alla sosta degli autoveicoli in prossimità della zona di bivacco e le modalità di gestione delle aree individuate. Tale scelta, frutto del citato percorso di co-pianificazione tra l'Ente gestore del Sito Natura 2000 e il Comune, consentirà di contingentare le presenze e limitarne il numero, migliorando pertanto la gestione dell'area e limitando le eventuali incidenze a danno di specie in direttiva in caso di necessità.

## DIMENSIONI E AMBITO DI RIFERIMENTO

Come premesso, il territorio comunale di Pacentro (AQ) esteso per 72,59 Km<sup>2</sup>, ricade per gran parte nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella" e nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT7140203 "Maiella", per la cui descrizione con riferimento all'estensione e agli habitat ed alle specie tutelate si rimanda alla documentazione presentata a corredo dell'istanza di Vinca.



Progetto:  
Proponente

Piano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

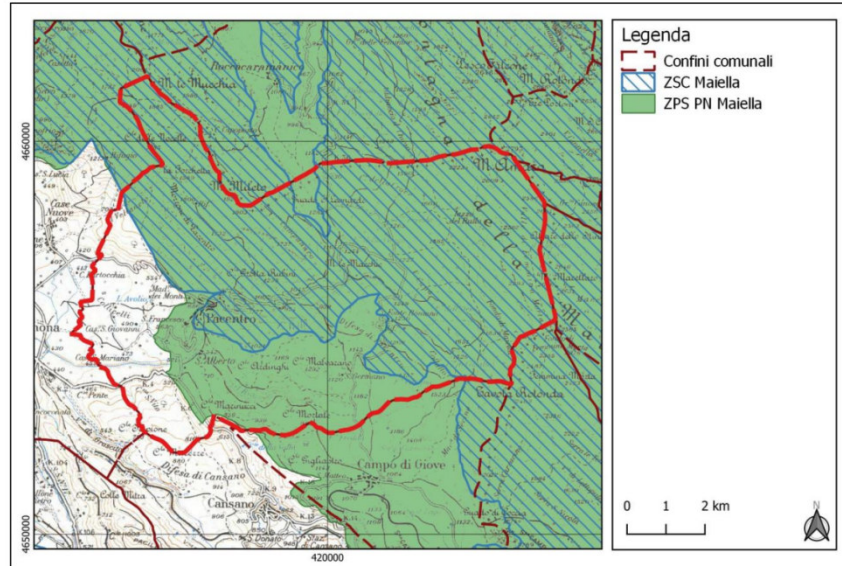


Figura 1. Inquadramento territoriale

## COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI PIANI

### PIANO REGIONALE PAESISTICO (PRP)

Il territorio di Pacentro ricade per buona parte nell'Ambito n. 3 (Massiccio Maiella e Morrone) articolato nelle seguenti Categorie: A1 (Conservazione integrale); A2 (Conservazione parziale); B1 (Trasformabilità mirata); C1 (Trasformabilità condizionata); D (Trasformazione a regime ordinario).

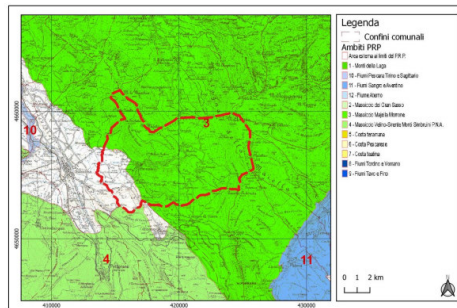
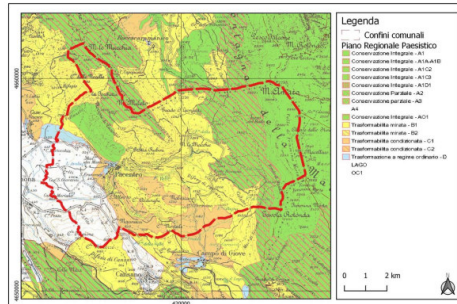


Figura 3. Ambiti del PRP che interessano il territorio comunale di Pacentro



Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

Il PTCP della Provincia dell'Aquila fa propri gli obiettivi del QRR, declinandoli sul territorio provinciale. Il PRG ha tenuto conto di tutte le indicazioni proprie del PTCP. In particolare, il PRG declina gli indirizzi del PTCP, articolando il territorio rurale in base alle caratteristiche agronomiche, morfologiche ed ambientali. In sede di elaborazione del nuovo PRG di Pacentro è previsto il ricorso alla copianificazione di cui all'art. 43 della L.R.11/99, al fine di rendere congruente lo strumento urbanistico alle varie condizioni sovraterritoriali espresse dal PTCP, al fine di pervenire alla stesura di uno strumento di gestione basato sulla conoscenza e sulla sostenibilità.

Il territorio di Pacentro è interessato dai seguenti tematismi:

- Tutela e valorizzazione del Sistema Fluviale, in riferimento ai torrenti Vella e Rio, che confluiscono nel Gizio, ed appartengono all'ambito fluviale del Sagittario, di cui il PTCP prevede la valorizzazione in quanto costituiscono gli assi portanti per la formazione di corridoi biologici in grado di realizzare un tessuto connettivo tra i vari sistemi delle grandi aree naturalistiche presenti nel territorio provinciale contribuendo così a rafforzare i temi a supporto delle strategie espresse nel progetto APE (Appennino Parco d'Europa) di cui l'Abruzzo è parte integrante
- Tutela delle aree di preminente interesse agricolo, individuate, sulla base degli ambiti fissati dal QRR, nelle aree agricole terrazzate che dai piedi dell'abitato di Pacentro digradano verso la conca di Sulmona.
- Sistema della viabilità, con previsioni di qualificazione paesaggistica del sistema stradale e potenziamento funzionale dei percorsi per azioni di protezione civile, esistenti e di progetto.
- Difesa del suolo, con la individuazione delle aree da sottoporre a interventi di difesa del suolo e restauro ambientale, con specifico riferimento a: aree instabili; aree ad intensa erosione areale; cave attive e dismesse; discariche.
- Sistema turistico, con la individuazione delle aree di sviluppo turistico integrato, in relazione ai bacini sciistici esistenti, oltre ai percorsi di collegamento turistico lungo le principali
- direttrici di comunicazione viaria.

## PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

In termini generali la normativa di attuazione del Piano è diretta a disciplinare le destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, in termini di interventi opere e attività, nelle aree a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) e moderata (P1). Come si evince dalla Fig. 5 il territorio comunale di Pacentro è interessato da tutte e tre le categorie di pericolosità, con una macroarea a pericolosità P3 a nord del centro storico. Dalla sovrapposizione con la zonizzazione del PRG si evidenzia come le zone a pericolosità molto elevata ricadano in zone E2, E3 ed E4

Ai fini della tutela della pubblica incolumità e di una corretta pianificazione di Bacino, sono state sospese le attività in contrasto con le vigenti Norme di Attuazione del Piano del PAI in relazione a tali aree. Tutte le indicazioni del PAI, inoltre, sono state trasposte sugli elaborati di Quadro Conoscitivo del nuovo PRG, al fine di rendere compatibili le strategie urbanistiche con le prescrizioni del PAI medesimo.

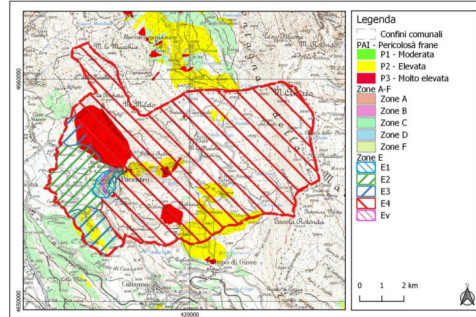
Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

Figura 5. Categorie di pericolosità del PAI e Zonazione del PRG

## PIANO STRALCIO DI DIFESA DALLE ALLUVIONI (PSDA) – PERICOLOSITÀ

All'interno del Comune di Pacentro non sono presenti zone interessate dalla perimetrazione di aree di pericolosità del PSDA.

## PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA DELL'ORSO MARSICANO

Il nuovo PRG non entra in conflitto con tutte le forme di conservazione e tutela dell'Orso bruno marsicano.

## PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA (approvato con Delibera di Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 122/2. Il 17 luglio 2009)

Il Comune di Pacentro è caratterizzato da vaste aree a Riserva integrale (A1) e a Riserve generale orientata, da una fascia di Area di protezione lungo il confine occidentale del Parco e da zone D2 che coincidono con le aree urbanizzate.

Dalla sovrapposizione tra la zonazione del Parco Nazionale della Maiella e quella del PRG emerge che in zona A e B del Parco ricadono solo le zone E4 – Aree agricole di tutela ambientale del PRG ad esclusione dell'area denominata “Le Coppe”, Zona D3 del PRG, che ricade in Zona B del Parco.

La normativa relativa alla Zona E4 del PRG consente di tutelare appieno l'integrità delle zone A e B del Parco. Per quanto riguarda la Zona D3 del PRG, durante il processo di co-pianificazione tra Ente Parco e Comune si è stabilito quanto segue: “... lo strumento urbanistico comunale delimiterà le aree idonee al campeggio ed individuerà all'interno della stessa una piccola superficie che, come già richiesto con le osservazioni all'aggiornamento del Piano del Parco, si definirà idonea per l'installazione di piccole strutture in legno per i servizi necessari e quindi per una trasformazione in zona D1 del Piano del Parco”.

Pertanto, allo stato attuale, poiché in zona “B” del parco, ai sensi dell'art. 7, comma 2, punto a) “è vietata la costruzione di nuovi manufatti”, l'attuazione degli interventi di installazione di piccole strutture sarà condizionata al recepimento delle osservazioni al Piano del Parco e alla conseguente istituzione della zona D1, come sopra riportato.

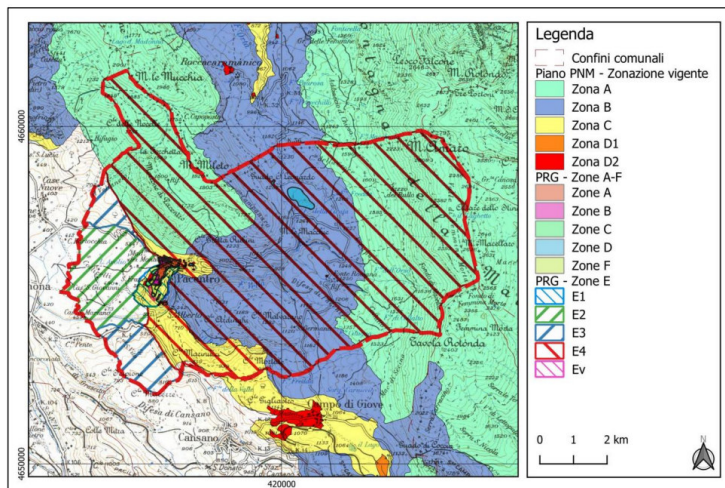
Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

Figura 6. Zonazione del Parco Nazionale della Maiella e Aree Omogenee del PRG

## PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Nel Piano sono state individuate 20 Unità Territoriali di Riferimento al fine di non creare una eccessiva frammentazione del territorio. Inoltre, sono state valutate le infrastrutture viarie di maggiore rilievo sono (SS 487, SP 13 Morrone, SP 112 dell'Ancinara SP 54 di Fonte Romana). Tutte le altre strade sono state considerate, ai fini della classificazione acustica, come parte integrante dell'area di appartenenza. In conclusione, non ci sono insediamenti industriali, le uniche fonti di rumore sono dovute alle strade, che hanno dei volumi di traffico medio – bassi. Risultano pertanto moderatamente esposti i residenti lungo le seguenti strade: • SR 487 • Via Madonna dei Monti (SP 13 Morrone). Si stima che la popolazione esposta sia circa il 20%.

## USO DELLE RISORSE NATURALI

L'utilizzo delle risorse naturali conseguente all'attuazione del PRG è riconducibile prevalentemente alla realizzazione di nuova edificazione.

Nel caso specifico, le previsioni che interessano le superfici destinate ad insediamenti residenziali (Zone Omogenee B e C), vedono una riduzione pari a -54,72% (passando dai 272.230 mq previsti dal vigente PdF ai 123.251 mq previsti dal PRG). In misura secondaria, l'espansione urbana comporta l'uso di tutte quelle risorse necessarie allo svolgimento delle normali funzioni domestiche (consumo di acqua, di combustibile come legna o altra sorgente energetica ecc.). Il numero di abitanti potenzialmente insediabili è 2.240, circa 1.000 in più rispetto alla situazione attuale. Tale aumento di abitanti non comporterà problematiche reali rispetto all'uso delle risorse naturali necessarie allo svolgimento delle normali funzioni domestiche in quanto l'aumento è potenziale e, comunque, sarà distribuito nel tempo con possibilità di adeguamento dell'approvvigionamento di risorse naturali.

## PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per quanto riguarda la raccolta dei R.S.U. il Comune di Pacentro è servito dalla SPA Cogesa. La variazione nella produzione dei rifiuti (intesi sia come rifiuti solidi urbani che rifiuti speciali) comporterà, in caso di completa attuazione del PRG, modifiche rispetto all'assetto preesistente. Tuttavia, l'eventuale completa

**Progetto:**  
**Proponente****Piano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)**  
**Amministrazione Comunale di Pacentro**

attuazione del Piano sarà distribuita nel tempo con possibilità di adeguamento nei sistemi di raccolta dei rifiuti. L'attuazione del piano comporta una produzione di rifiuti limitata in fase di cantiere delle opere previste che sono prevalentemente di tipo edilizio

## **INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI**

Anche in questo caso le fonti di inquinamento possono essere distinte tra quelle che agiscono in fase di cantiere e quelle in fase di esercizio.

In fase di cantiere sono costituite dalle attrezzature e dalle sostanze utilizzate nella costruzione di edifici e manufatti in genere che producono rumore, emissioni in atmosfera e nelle acque.

In fase di esercizio, in ambito urbano, va considerato il carico fognario a servizio dei nuovi insediamenti e le emissioni in atmosfera dovute principalmente agli impianti di riscaldamento con particolare riferimento alla combustione di legna, che costituisce una delle principali fonti di inquinamento atmosferico soprattutto nelle aree interne.

Una valutazione più precisa dei disturbi e degli inquinanti prodotti nelle varie fasi di realizzazione e di esercizio delle opere, dovrà comunque essere svolta in fase di progettazione dei singoli interventi e nella relativa eventuale Valutazione di Incidenza.

Per quanto riguarda il carico fognario, il Comune di Pacentro è collegato all'impianto di depurazione IT1366066A01C01 "Pacentro" che ha una capacità di progetto pari a 3000 AE e un Carico Generato pari a 1853 AE. L'aumento massimo previsto in caso di attuazione totale del nuovo PRG è pari a circa 1000 abitanti che, allo stato attuale, non creerebbe problemi di sovraccarico all'impianto.

## **RISCHIO DI INCIDENTI PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE UTILIZZATE**

I rischi di incidenti derivanti dall'attuazione del PRG si riferiscono sia alla fase di cantiere (costruzione edifici, manufatti e infrastrutture) che alla fase di esercizio delle attività previste nelle diverse zone di piano. In fase di cantiere, gli incidenti più probabili contemplan lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti, l'emissione oltre norma di inquinanti atmosferici e il rilascio nell'ambiente di altri composti o materiali nocivi dovuti per lo più al mal funzionamento di macchinari o errore umano. Rispetto a tali rischi resta ferma la conformità di procedure e mezzi alla normativa sulla sicurezza e la salute sul lavoro (vedi D.Lgs 81/08 "Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro", Direttiva 2006/42/CE "Requisiti essenziali di sicurezza e salute pubblica dei macchinari", D.M. 10/03/1998 "Normativa Antincendio" e ss.mm.ii.). Per quanto riguarda la fase di esercizio, nel caso specifico di Pacentro, non si prevedono rischi di incidenti, soprattutto considerando che non sono previste zone industriali o artigianali

## **DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE**

Di seguito verranno elencati e descritti gli habitat e le specie interessate dal PRG. Inoltre, verranno valutati i possibili impatti sulle componenti biotiche, della loro incidenza ed eventuali misure di mitigazione da adottare per ogni tipo di impatto.



Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

## Habitat di interesse comunitario

Nei Siti Natura 2000 del Parco Nazionale della Maiella sono stati classificati 36 habitat differenti elencati nella tabella seguente. Nella seconda colonna della tabella sono segnalati gli habitat presenti nel Comune di Pacentro mentre nella colonna successiva gli habitat presenti in adiacenza al centro abitato.

Si specifica che non sono presenti habitat sovrapposti alle Zone Omogenee B e C destinate a insediamenti residenziali. Il tecnico conclude che dall'analisi della cartografia degli habitat e della zonizzazione del PRG, e considerando anche l'articolato normativo, si può affermare che nessun habitat è coinvolto dalla potenziale espansione urbanistica di Pacentro.

Tabella 3 - Habitat presenti nella ZPE, nella ZSC e nell'area progetto

HABITAT PRESENTI NELLA ZPS E NELLE ZSC DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	PRESENTE NEL COMUNE DI PACENTRO	PRESENTE IN PROSSIMITA' DEL CENTRO ABITATO DI PACENTRO
Habitat 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.		
Habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>		
Habitat 3170 - Stagni temporanei mediterranei		
Habitat 3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		
Habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnis</i>	X	X
Habitat 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranuncullion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>		
Habitat 3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.		
Habitat 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>		
Habitat 37A - Praterie umide dei piani carsici dell'Appennino, magnocariceti e vegetazione palustre		
Habitat 4060 - (Lande alpine e boreali)	X	
Habitat 4070* - Boschaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i>		
Habitat 41.b.34 - Boschi di betulla dell'Appennino		
Habitat 5110 - Formazioni stabili xerotermofille <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi ( <i>Berberidion</i> p.p.)	X	

Habitat 5130 - (Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli)	X	
Habitat 6110* - Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alysson-Scasion albi</i>		
Habitat 6170 - (Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine)	X	
Habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*stupenda fioritura di orchidee)	X	X
Habitat 6220* - Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietae</i>	X	X
Habitat 6230* - Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'europa continentale)		
Habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile		
Habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	X	
Habitat 7220* - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )		
Habitat 8120 - (Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini)	X	
Habitat 8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	X	
Habitat 8160* - Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna		
Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	X	
Habitat 8240* - Pavimenti calcarei		
Habitat 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		
Habitat 91AA - Boschi orientali di quercia bianca	X	X
Habitat 91L0 - Querceti di Rovere illirici		
Habitat 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )		
Habitat 9180* - Foreste dei versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>		
Habitat 9210* - Faggeti degli Appennini con <i>Taxus ed illex</i>	X	
Habitat 92A0 - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	X	X
Habitat 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	X	
Habitat 9530 - Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	X	

Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

Le sole zone E del PRG si sovrappongono con gli habitat inseriti nell'Allegato I della Direttiva Habitat; tuttavia, le NTA del PRG annullano il rischio di incidenza in quanto viene data priorità alla salvaguardia degli habitat stessi.

Si riporta, ad esempio, l'Art. 23 – Articolazioni al Comma 1:

*Obiettivo del PRG per il territorio aperto è la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, naturali e paesaggistiche, riconosciute quali principali beni comuni della collettività. A tal fine, il PRG articola il territorio rurale in base alle proprie caratteristiche agronomiche, morfologiche ed ambientali.*

Inoltre, pur essendo consentiti gli ampliamenti di edifici esistenti nelle zone E1, E2 ed E3 (10% della superficie utile lorda (Sul) degli edifici residenziali funzionalmente connessi e non connessi all'attività agricola e 15% della superficie utile lorda (Sul) degli edifici produttivi funzionalmente non connessi all'attività agricola) le NTA tutelano gli habitat grazie all'Art. 29 Comma 4:

*Nell'ambito degli interventi sul patrimonio edilizio esistente dovranno essere rispettati i seguenti criteri, rivolti a tutelare gli elementi ed i caratteri costitutivi degli spazi rurali connessi ai fabbricati:*

- a) dovranno essere preservate le formazioni arboree e arbustive autoctone;*
- b) è fatto divieto di rimuovere o alterare irreversibilmente gli elementi e le infrastrutture rurali ancora presenti sui fondi quali aie, fontanili, lavatoi, pozzi, forni, edicole;*
- c) non è consentito alterare la viabilità ed i percorsi esistenti in termini dimensionali e morfologici;*
- d) è consentita la realizzazione di pergolati in legno o in metallo, senza copertura (sono ammissibili solo le stuoie in materiali naturali o i teli ombreggianti) e completamente aperti e con struttura terminale orizzontale, per un massimo di 40 mq per ogni fabbricato anche qualora composto da più unità abitative; tale pergolato può essere realizzato in aderenza al fabbricato oppure nelle sue immediate vicinanze.*

## FAUNA E FLORA

Di seguito si riporta la disamina delle specie che esse possano essere interessata dagli effetti indotti dall'attuazione del PRG.

### Anfibi

La fauna batracologica dei Siti Natura 2000 del PNM consta di 12 specie, delle quali 3 inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat: la Salamandrina settentrionale (Salamandrina perspicillata), il Tritone crestato italiano (Triturus carnifex) e l'Ululone appenninico (Bombina pachypus).

Nei quadranti di 2,5 km dell'atlante degli Anfibi del Parco interessati dal territorio comune di Pacentro sono segnalati, tra le specie inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat, il Tritone crestato italiano e l'Ululone appenninico.

In particolare, il Tritone crestato italiano potrebbe essere presente nelle aree di attuazione del PRG in quanto individui della specie possono essere rinvenuti in fontanili, piccole vasche, tombini, ecc.

Pertanto, in fase di attuazione del PRG dovrà essere assicurata la conservazione di piccole pozze, fontanili, punti d'acqua, ecc.

### Rettili

L'erpetofauna dei Siti Natura 2000 del PNM comprende 17 specie, 3 delle quali inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat; Testuggine di Hermann (Testudo hermanni), Cervone (Elaphe quatuorlineata) e Vipera di Orsini (Vipera ursinii).

Nell'atlante dei rettili del Parco Nazionale della Maiella caratterizzato da una griglia a maglie di 2,5 km, tra le specie inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat, è segnalato esclusivamente il Cervone.

Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

L'attuazione del PRG non prevede la distruzione o l'alterazione dell'habitat di specie; tuttavia, singoli individui potrebbero essere rinvenuti nelle aree di cantiere. In questi casi sarà obbligatorio contattare il Parco Nazionale della Maiella in modo da assicurare la corretta gestione di tali individui.

### Uccelli

In totale le specie di uccelli osservate all'interno dei Siti Natura 2000 del PNM sono 200, delle quali 131 nidificanti. Delle 200 specie 48 sono inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli ed elencate di seguito. L'attuazione del PRG avverrà principalmente nelle aree già urbanizzate, dove la presenza di specie ornamentiche di direttiva è praticamente nulla ad esclusione di alcune specie facilmente osservabili in volo quali, ad esempio, il Falco pecchiaiolo, l'Aquila reale e il Falco pellegrino che, però, non risentono delle azioni di costruzione e ristrutturazione che sono riconducibili ad attività già presenti sul territorio e che comunque si svolgono a distanza dai siti riproduttivi.

Nelle zone agricole sono presenti anche specie quali il Succiacapre, l'Averla piccola e la Tottavilla, tuttavia le NTA del PRG, pur consentendo piccoli ampliamenti, vietano la distruzione degli habitat di specie.

Le attività legate all'attuazione del PRG, non incidono in maniera significativa sulle specie di Uccelli presenti.

### Mammiferi

Allo stato attuale i Siti Natura 2000 del PNM ospitano almeno 58 specie di mammiferi, che rappresentano oltre il 78% delle specie di mammiferi (eccetto i Cetacei) presenti in Abruzzo e oltre il 45% di quelle italiane. Complessivamente sono state individuate 12 specie inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat.

I Chiroteri rappresentano il gruppo faunistico che potenzialmente risente maggiormente di azioni legate all'attuazione del Piano, in particolar modo la ristrutturazione di vecchie abitazioni.

Per tale motivo, in caso di ristrutturazione di vecchi edifici, sarà sempre obbligatoria una verifica da parte di uno zoologo dell'eventuale presenza di colonie di Chiroteri. Tale verifica dovrà essere realizzata anche nei casi in cui il proponente decidesse di avviare, nell'ambito della procedura di VInCA, il Livello 1 (Screening). Non si prevedono impatti per le altre specie di Mammiferi.

## **FLORA**

All'interno dei Siti Natura 2000 del PNM sono presenti le seguenti specie floristiche inserite nell'Allegato II della Direttiva Habitat: Astragalus aquilanus, Adonis distorta, Androsace matilde, Cypripedium calceolus e Himantoglossum adriaticum.

Di queste nessuna risulta presente nelle Zone Omogenee di espansione urbanistica previste dal PRG.

## **INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE**

Rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico, si rimanda la verifica alla coerenza con gli strumenti di settore e i vincoli *ope legis*. Ai fini della conservazione delle caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale, sono in ogni caso da evitare le forme di artificializzazione dell'alveo, il prelievo di materiali di fondo e le captazioni di acqua, salvo che per motivi di pubblica incolumità e a seguito di opportuna valutazione di incidenza. Nessuna di queste opere è comunque prevista nel Piano Regolatore.

Non sono previste fonti di inquinamento in quanto non saranno realizzare aree produttive.

Si dovrà inoltre prestare massima attenzione rispetto all'utilizzo di eventuali sostanze pericolose, alle tecnologie utilizzate per la depurazione degli scarichi, allo smaltimento di rifiuti e alle emissioni in atmosfera.



**Progetto:**  
**Proponente****Piano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)**  
**Amministrazione Comunale di Pacentro**

Per quanto concerne la componente “suolo”, la realizzazione di qualsivoglia edificio o manufatto, comporterà l'impermeabilizzazione delle superfici che ospiteranno il sedime dei fabbricati. Anche le aree destinate alle infrastrutture e alle pertinenze accessorie saranno artificializzate (strade e parcheggi) o comunque modificate rispetto allo stato attuale (scavi per opere di urbanizzazione). In tal senso, si dovrà cercare di mantenere i più elevati possibili indici di permeabilità dei suoli, privilegiando, laddove possibile, pavimentazioni drenanti (tenendo debitamente conto delle proprietà delle acque di prima pioggia e del loro corretto smaltimento) e ripristinare lo stato iniziale dei luoghi in tutte le aree di cantiere, di realizzazione di scavi e movimentazione di terreno.

Per quanto detto, resta inteso che i progetti all'interno della ZPS e della ZSC dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza.

## CONNESSIONI ECOLOGICHE

Il ruolo conservazionistico della Zona di Protezione Speciale IT7140129 “Parco Nazionale della Maiella” e della Zona Speciale di Conservazione IT7140203 “Maiella” va considerato non soltanto in funzione dei valori intrinseci dei siti ma anche in funzione del rapporto che esso ha con gli altri Siti Natura 2000 e aree protette limitrofe.

A grande scala i Siti Natura 2000 del Parco Nazionale della Maiella rappresentano una Core area; pertanto, l'intero territorio comunale rientra in questa categoria della rete ecologica.

Riducendo la scala analitica è stato verificato, attraverso un'analisi speditiva, quale potrebbe essere il ruolo del territorio comunale di Pacentro nell'ambito di una rete ecologica locale.

È stata realizzata una carta suddividendo il territorio in:

- Rete ecologica primaria (fiumi di primo ordine, boschi, vegetazione riparia, arbusteti e vegetazione in evoluzione, pascoli primari e secondari).
- Rete ecologica secondaria (reticolo idrografico superficiale di ordine superiore al primo, sistema lacuale agricolo, territori agricoli periurbani di discontinuità e con valenza ambientale, aree agroforestali).
- Buffer zones (zone agricole che ospitano particolari microambienti in situazioni di habitat critici, aree a verde pubblico esistente di livello urbano-comprensoriale e a livello di quartiere (parchi urbani, parchi storici e verde di quartiere), filari alberati esistenti (viali urbani storici e recenti, alberate in territori agricoli).

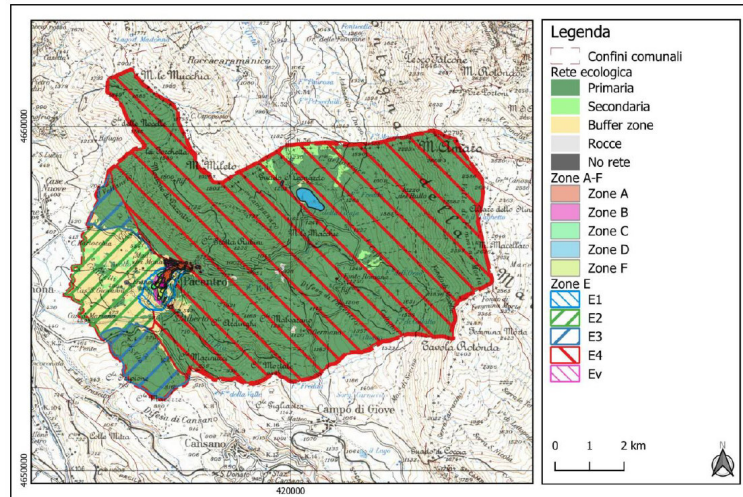
Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

Figura 7. Rete ecologica a grande scala del Comune di Pacentro e Aree Omogenee del PRG

Tale analisi mostra come le aree di espansione previste nel PRG non creano cesure lungo le aree ad elevata connettività in quanto sono interne o adiacenti il centro abitato di Pacentro. La rete ecologica primaria coincide con la Zona E4 – Aree agricole di tutela ambientale del PRG e con la zona E3 – Aree agricole dei versanti della Valle Peligna regolamentate rispettivamente dagli Artt. 27 e 26 delle NTA del PRG.

## OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEI SITI

Pur non essendo ancora approvato il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del PNM sono stati analizzati gli obiettivi di conservazione individuati, verificandone la compatibilità con le attività e le norme previste nel PRG.

Tabella 4 - Obiettivi di conservazione del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000

Obiettivo di conservazione	Compatibilità
Mantenimento delle attività di pascolo	=
Riduzione del disturbo antropico	=
Contenimento dei danni arrecati agli habitat dai cinghiali	=
Rendere il più possibile compatibili con lo stato soddisfacente di conservazione le attività di gestione forestale e taglio boschivo	=
Eradicazione e monitoraggio di specie alloctone	=
Ripristino del patrimonio genetico delle specie di pesci	=
Mantenimento dello stato di conservazione delle specie con grado di conservazione buono o eccellente	=
Aumentare la disponibilità di siti idonei alla riproduzione degli Anfibi	=
Mantenimento e miglioramento dei siti idonei alla presenza dei rettili	=
Riduzione dei fattori di disturbo per gli Uccelli	=
Aumentare la disetaneità dei boschi per favorire la presenza dell'avifauna forestale	=
Miglioramento dello stato di conservazione dell'Orso bruno marsicano	=
Riduzione del rischio sanitario per il Camoscio	=
Incremento degli elementi lineari negli agro-ecosistemi	=
Minimizzazione del disturbo a danno dei Chiroteri in caso di manutenzione o ristrutturazione di edifici	=

Non si prevedono incompatibilità tra gli obiettivi individuati dall'ente gestore dei Siti Natura 2000 del Parco e le norme previste dal PRG.



**Progetto:**  
**Proponente**

**Piano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)**  
**Amministrazione Comunale di Pacentro**

Per la ZSC è stata valutata anche la compatibilità degli obiettivi di conservazione inserite nelle misure sito specifiche e le azioni e le norme previste nel PRG.

Tabella 5 - Obiettivi di conservazione per le misure di conservazione della ZSC

Obiettivo di conservazione	Compatibilità
Miglioramento degli habitat	=
Miglioramento dello stato di conservazione delle specie	=
Tutela delle specie vegetali	=
Tutela delle specie animali	=
Fruizione turistica sostenibile	=
Valutazione dell'efficacia delle azioni sugli habitat e sulle specie	=
Limitazione del disturbo e della mortalità per cause non naturali delle specie animali	=

Non si prevedono incompatibilità tra gli obiettivi individuati dall'ente gestore della ZSC e le attività e le norme previste dal PRG.

45

Non si prevedono incompatibilità tra gli obiettivi individuati dall'ente gestore della ZSC e le attività e le norme previste dal PRG.

## INTEGRITÀ DEL SITO

La ZPS e la ZSC coinvolta nel PRG presenta un'integrità complessiva elevata. L'attuazione del PRG non influenza in alcun modo tale condizione.

## COERENZA DI RETE

Il PRG non entra in conflitto con la coerenza della Rete Natura 2000 locale e globale in quanto le aree di espansione sono esterne alle aree di presenza di habitat e specie e le norme previste permettono una efficacia salvaguardia di tali elementi. Inoltre, nessuna norma entra in conflitto con la coerenza della Rete Natura 2000.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E MISURE DI MITIGAZIONE

Il nuovo PRG prevede una riduzione di consumo di suolo rispetto alle previsioni che erano state inserite nel Programma di Fabbricazione, elaborato nel 1974.

Inoltre, la normativa è strutturata in modo da salvaguardare tutti gli elementi naturali presenti nel territorio comunale di Pacentro, viene esclusa la possibilità di aprire nuove attività estrattive e vengono fatte salve tutte le norme del Piano del Parco Nazionale della Maiella.

Premesso tutto ciò, sono state fornite alcune indicazioni volte a limitare i possibili effetti negativi dovuti al PRG.

In primo luogo si sottolinea che restano vigenti gli obblighi e i divieti previsti dalla normativa di riferimento (DPR 357/1997 e s.m.i., Decreto Ministeriale n. 184/2007 e s.m.i.).

Inoltre, si evidenzia che, pur non essendo stato ancora approvato, il Parco Nazionale della Maiella si è dotato del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000; gli studi, la normativa e le schede progetto in esso contenuti, possono fornire indirizzi utili per la scelta delle migliori modalità realizzative degli interventi previsti.

La presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale del Piano non esclude in alcun modo la medesima procedura per gli interventi successivi attinenti l'attuazione del PRG, pertanto tutti gli interventi ricadenti all'interno della ZPS e della ZSC dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza

Progetto:  
ProponentePiano Regolatore Generale del Comune di Pacentro (AQ)  
Amministrazione Comunale di Pacentro

Ambientale ponendo particolare attenzione alla potenziale presenza dei Chiroteri e di Triturus carnifex che rappresentano le specie sicuramente presenti nell'abitato di Pacentro.

In fase di cantiere, qualora le indagini future dovessero evidenziare la presenza di specie sensibili in prossimità dei siti di realizzazione delle opere, i lavori di cantiere dovranno essere svolti al di fuori dei periodi di frequentazione delle specie individuate (riproduzione e/o svernamento) onde evitare di arrecare disturbo alla specie particolarmente durante le fasi riproduttive.

Inoltre, dovrà essere assicurata la conservazione di piccole pozze, fontanili, punti d'acqua, ecc.

I Chiroteri rappresentano il gruppo faunistico che potenzialmente risente maggiormente di azioni legate all'attuazione del Piano, in particolar modo la ristrutturazione di vecchie abitazioni.

Per tale motivo, in caso di ristrutturazione di vecchi edifici, sarà sempre obbligatoria una verifica da parte di uno zoologo dell'eventuale presenza di colonie di Chiroteri. Tale verifica dovrà essere realizzata anche nei casi in cui il proponente decidesse di avviare, nell'ambito della procedura di VInCA, il Livello I (Screening).

I cantieri dovranno essere allestiti in zone non occupate da specie di rilievo conservazionistico o habitat di interesse comunitario. In generale si dovrà cercare, per quanto possibile, di utilizzare superfici già artificializzate o prive di vegetazione, come del resto è stato previsto nelle NTA del PRG.

Anche per quanto riguarda la costituzione di tracciati a servizio delle aree cantiere si dovrà evitare il consumo di ulteriore suolo e dunque la costituzione di nuovi percorsi ricorrendo, per quanto possibile, all'utilizzo di strade esistenti.

Come anticipato nel paragrafo riguardante il rischio di incidenti, è sottointeso il rispetto di tutta la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, comprese le norme antincendio.

In quella che per un PRG può essere considerata la fase di esercizio, si consiglia di mantenere elevati indici di permeabilità dei suoli. Inoltre, negli arredi del verde pubblico urbano e del verde privato in non devono essere utilizzate specie vegetali alloctone.

Per quanto riguarda le linee elettriche sarebbe auspicabile, laddove possibile, perseguire l'interramento dei cavi, o ridurre gli effetti negativi per l'avifauna attenendosi alle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" pubblicate dall'ISPRA e dal MATTM nel 2008.

Nella progettazione di nuove infrastrutture e dei nuovi comparti produttivi all'interno del territorio comunale, sarebbe opportuno prevedere adeguate misure di mitigazione per mantenere la permeabilità ecologica, come ad esempio misure per favorire l'attraversamento delle infrastrutture viarie da parte della fauna selvatica (sottopassi specie-specifici, catarifrangenti per evitare incidenti, apposizione di segnaletica ecc.) e mantenimento/creazione di elementi naturali.

## Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella